



la domenica

Nel rispetto della Legge 675/96, sulla tutela delle persone e dei dati personali, la Parrocchia garantisce che le informazioni relative ai parrocchiani, custodite nel proprio archivio elettronico, non saranno cedute ad altri e saranno utilizzate esclusivamente per l'invio del bollettino.

Anno 35 - N° 2 - Aprile 2006

Bollettino della Comunità di
MADONNA di FATIMA - Correggio
e di S. Biagio



AUT. TRIBUNALE DI R.E. DECRETO 424 del 29 - 1- 1979 - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 4/70 DIREZIONE PROVINCIALE P.T. DI R.E.

DIRETTORE RESPONSABILE: DON WALTER RINALDI - FOTOCOMPOSIZIONE: IN PROPRIO - STAMPA: TIPOLITOGRAFIA "SAN MARTINO" VIA JLENNON 30, S.MARTINO IN RIO (RE) - Tel. 0522/698968 - PROPRIETARIO: PARROCCHIA MADONNA DI FATIMA

Auguri di una Santa Pasqua

Carissimi, auguro a tutti una Santa Pasqua.

E' ben noto che la Pasqua del Signore, cioè la risurrezione è un fatto talmente sconvolgente, e al di là della normalità, che la sua celebrazione dura cinquanta giorni, costituendo il tempo più prezioso e anche più ricco dell'anno.

A dire il vero, in tutto l'anno nel calendario cristiano si celebra la

realità della risurrezione di Gesù Cristo da morte, tant'è che in ogni domenica noi celebriamo la Pasqua della settimana. Ritengo molto interessante ricordare la testimonianza di S. Pietro, riportata dagli Atti degli Apostoli; un prezioso libro del Nuovo Testamento che dovrebbe diventare familiare ad ogni cristiano credente.

Ebbene al capitolo II° è riportato il primo discorso tenuto in pubblico dall'apostolo dopo la risurrezione di Cristo. Non era assolutamente facile e comodo per nessuno, e anche per Pietro, testimoniare l'evento della risurrezione. Il potere e la prepotenza di coloro che avevano messo in croce Cristo, non era terminato. Anche all'evidenza dei fatti si può rispondere con prepotenza e irrazionalità.

Pietro rende testimonianza, attesta quanto Dio ha fatto: "Dio lo ha risuscitato il terzo giorno".



In tutti i racconti di risurrezione, il protagonista dell'evento è sempre Dio, mentre Gesù è l'oggetto dell'azione di Dio.

E' questa la professione di fede della comunità cristiana al suo sorgere, la quale da subito comprende che il suo ruolo in questa vicenda è quello di rendere testimonianza.

Gli apostoli sono essenzialmente i

"testimoni" della risurrezione.

La risurrezione aveva ed ha bisogno di coloro che attestino ad altri quello che si può sapere, quello che è giusto che si sappia: "Noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei giudei e in Gerusalemme". Gli apostoli hanno condiviso il cammino di Gesù fin dall'inizio, per questo la loro testimonianza è affidabile e degna di fede.

E questa testimonianza è costata loro cara, come del resto ancora oggi capita in diverse parti del mondo, là dove manca la tolleranza religiosa e la libertà di pensiero e di parola. Così avviene ove vige l'integralismo religioso, intollerante della giusta libertà che Dio concede a tutti coloro che credono in Lui e lo servono con cuore puro e libero.

A tutti auguro un cammino che sia illuminato dalla luce di Cristo risorto.

il parroco don Walter

Maggio e Giugno 2006

due mesi ricchi di appuntamenti

Sabato 13 Maggio 2006

Festa annuale - Madonna di Fatima

Anniversario della prima apparizione
ore 20.45: Inizio della solenne processione con l'immagine della Madonna per le vie: Pz. Mons rota - Via Don Minzoni - Via Curiel - Viale Timolini - Via Borciani - Via Vicentini
Seguirà la concelebrazione



Domenica 14 Maggio 2006

ore 10.00: S. Messa di
Prima Comunione a Fatima



Domenica 21 Maggio 2006

ore 17.00: nella chiesa di S. Biagio mons. Francesco Marmioli, vicario generale, amministrerà il sacramento della Cresima agli adolescenti.



Sabato 3 Giugno 2006

ore 20.30 a Reggio Emilia il vescovo ordina i nuovi sacerdoti, tra cui Paolo
Domenica 4 Giugno 2006
Don Paolo Tondelli celebrerà la sua
Prima Messa alle ore 19.00 a Fatima
Seguirà poi la festa nella comunità



NASCOSTI NELLA PREGHIERA

Del tutto nascosti nella preghiera
Per afferrare l'agonia di Cristo
Quasi fosse un sogno metà nostro
E metà del Padre che lo consente
La mente si trasferisce in esso
E l'unisce mediante lo Spirito
Che coltiva questo piccolo seme
Per darlo agli altri nel segreto.

Agostino Gandolfi

Esercizi spirituali ad Affi 2006

All'alba delle 7,30 di sabato 18 marzo il gruppo giovani della nostra parrocchia, ancora un po'assonnato ma entusiasta per i due giorni di esercizi spirituali che li aspettava, è partito alla volta di Affi.



Questo ritiro è stato ricco di momenti forti: dalle meditazioni di don Walter alle riflessioni personali, in cui ognuno ha avuto l'occasione di dialogare con Gesù; dalle condivisioni di gruppo, in cui ciascuno ha fatto conoscere agli altri una parte di sé, all'adorazione, dove abbiamo sperimentato la presenza del Signore in mezzo a noi; dalla via crucis, meditata da noi, nella quale abbiamo ripercorso la passione di Gesù, alla messa. Le parole che ci sono rimaste nel cuore in questa esperienza sono state davvero tante e tutte preziose!

"Non voi avete scelto me ma io ho scelto voi" (Gv 15,16)

Ci ricorda che la nostra chiamata alla vita cristiana è iniziativa di Dio; è un suo dono!

A questa segue la nostra risposta: ogni giorno vissuto senza la grazia di Dio è un giorno sprecato. Ma il Signore è sempre "in agguato", non si stanca mai di bussare alla porta del nostro cuore, ma la maniglia di questa porta è solo dalla nostra parte... la scelta di aprirla è tutta nostra!



Il gruppo che ha partecipato agli esercizi ad Affi

"Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete fare nulla." (Gv 15,5)

E' proprio vero, solo stando attaccati a Lui, viviamo nella vera pienezza. Noi giovani cristiani dobbiamo fare dell'amore a Gesù l'obiettivo fondamentale della nostra vita; in questo mondo pieno di falsi idoli e felicità illusorie sforziamoci di mettere al primo posto Cristo, unica vera realtà.

"Lampada per i miei passi è la Tua parola, luce sul mio cammino..." (Salmo 118).

Come una lampada che, in una stanza buia, illumina certi oggetti e ne lascia altri nell'ombra, la Parola del Signore ci aiuta discernere ciò che è bene da ciò che è male per la nostra vita. "L'ignoranza delle scritture è ignoranza di Cristo": quindi la familiarità con la Parola di Dio è indispensabile per crescere nella fede. In un mondo pieno di rumore ritagliamoci lo spazio per ascoltare la voce del Signore.

"Seguimi" (Gv 21,19)

E' questo l'invito che i due giorni trascorsi insieme ci lasciano. Gesù ci esorta a seguirlo in ogni momento anche se non è facile; le croci che dobbiamo portare possono essere tante e pesanti, però se ascoltiamo la Sua chiamata, Lui ci dà la forza e il coraggio per portarle avanti con amore e speranza. La sfida più grande di ogni cristiano è, infatti, quella di amare come Lui ci ha amati; pertanto la domanda che Gesù rivolge a Pietro dopo la risurrezione, è anche per noi: "Mi ami?"... "Seguimi".

Lucia, Sara, Linda, Agnese.

2 Aprile 2006 - 1° anniversario della morte del Santo Padre Giovanni Paolo II:

MANE NOBISCUM, DOMINE RESTA CON NOI, SIGNORE!



Con queste parole del Vangelo di Luca iniziava l'Angelus del 27 marzo 2005, giorno di Pasqua, ultimo Angelus del Santo Padre a noi. Ci parlava di un misterioso Viandante che aveva avvicinato i discepoli di Emmaus e che aveva riscaldato il loro cuore.. a Lui rivolgono l'invito "Resta con noi, Signore".. e il Papa aggiunge "amico fedele e sicuro sostegno dell'umanità in cammino sulle strade del tempo".

Anche noi come quei discepoli avremmo voluto trattenere questo Viandante che l'Amore di Dio ci ha posto accanto perché le sue parole hanno riscaldato il nostro cuore e sono state una guida sicura. Ricordo con commozione quel sabato quando si presagiva la fine imminente e ricordo alcuni dei nostri giovani che senza contare il sacrificio sono partiti subito per Roma per stare vicino al Papa che moriva e come loro innumerevoli altri facevano la stessa cosa partendo dai posti più disparati. Con lo stesso spirito, senza contare le raccomandazioni della Protezione Civile, anche noi siamo andati in tanti ai funerali, non c'importava di non poterlo vedere o di non poter entrare in Roma: sentivamo l'amore dei figli che dovevano andare dal Padre che moriva. Il Signore ci ha voluto bene e ci ha permesso di vederlo un'ultima volta, di poterlo vegliare, di poter portare un'altra volta quella croce che da tanti anni è stata la sua consegna e gli abbiamo promesso "Non ci dimenticheremo tutto quello che ci hai insegnato. Grazie!".

Sappiamo che questo Papa ha segnato la storia, ha fatto cadere i regimi totalitari, ha parlato ai potenti, ma per noi è stato un Padre! Con la sua voce prima forte e sicura, poi via via più dolce, più modulata, poi quasi impercettibile ci ha spiegato in modo semplice, ma motivante la bellezza dell' ideale cristiano per il quale spendere la propria vita. I suoi messaggi hanno aperto nei nostri cuori spiragli di luce che hanno segnato la direzione della nostra vita. Per quanto possa sembrare inaudito ci siamo sentiti amati personalmente da Lui, che ha saputo sempre accogliere, abbracciare, parlare, ascoltare, sorridere. Nei tanti giovani che hanno eluso la sorveglianza e che sono riusciti ad abbracciarlo, ognuno di noi, adulto o giovane, si è sentito abbracciato, amato e capito e tra noi si è stabilita una comunione così forte che continua ancora oggi con la comunione dei Santi. Le giornate mondiali della gioventù sono state una sua intuizione profetica di incredibile portata: in una società che diventa sempre più multietnica ci ha educato al confronto, al rispetto delle altre culture, ci ha insegnato a mettere l'amore e la carità cristiana al di sopra di tutto come valore più grande.

Quando ormai la malattia aveva completamente cancellato l'immagine di quel Papa giovane e vigoroso che molti giovani non hanno nemmeno conosciuto, si è mostrato debole e debilitato con una autenticità e un'umiltà più forti della forza fisica che non aveva più.

Il cuore si riempie di commozione per tutto quello che il Signore in questo Padre Santo ci ha donato: ricordo quel grandissimo ritratto di Giovanni Paolo appeso a Colonia nel palazzo di fronte alla Cattedrale, formato da 300.000 foto di giovani a significare l'intimo e reciproco legame tra il Papa e i giovani sopra il quale spiccava la scritta "Thank you, John Paul II", ma sento ancora la sua voce che ci sprona a seguire il Signore: "Alzatevi, andiamo!".

Liliana

Battesimo comunitario

Ci piace pensare che nel rito del battesimo, durante le litanie, anche gli stessi santi fanno festa in cielo per ogni bimbo che inizia il sentiero verso il Signore. Anche questo può allora aiutare a capire quale grande ricchezza racchiuda questo sacramento e quanto debba essere valorizzato non solo da genitori e padrini, ma anche da tutta la comunità, da tutti i cristiani.

Come comunità parrocchiale si sta iniziando a rivolgere un semplice gesto di accoglienza e condivisione nei confronti delle famiglie e dei padrini dei battezzandi, aggiungendo all'incontro col sacerdote, nel periodo precedente al battesimo, anche un ritrovo con una coppia di "catechisti battesimali" della comunità. In questo incontro i catechisti si recano nella casa del battezzando come rappresentanti della comunità offrendo, oltre all'accoglienza e

all'amicizia della parrocchia, anche e soprattutto la possibilità di condividere un cammino, e di proseguire insieme il ricco e a volte faticoso percorso dell'educazione cristiana.

Si cercherà anche di mantenere una domenica all'anno in cui ricordare tutte le famiglie dei battezzati l'anno precedente, invitandole a partecipare e ricordandole in modo particolare nella preghiera.

Molto prezioso sarebbe anche se alla celebrazione del rito del battesimo partecipasse interamente la comunità parrocchiale, proprio come nelle messe domenicali, per testimoniare fin da subito la propria attenzione e gioia verso una nuova vita donata al Signore. Tutti piccoli gesti per continuare insieme il nostro cammino e per ricordarci sempre che la fede è grazia che deriva esclusivamente da Dio e va pertanto condivisa.

La Pastorale della Famiglia

Nell'ultimo consiglio pastorale è emersa la mancanza di un momento formativo per le famiglie. Già durante la visita del vescovo, lo scorso anno, si era cercato di creare un momento nell'arco della settimana dedicato esclusivamente a noi genitori. Partire da zero non è mai facile e il primo tentativo non ha sortito gli effetti sperati, tuttavia non ci siamo arresi ed ora eccoci qui per riprovare! Il nostro obiettivo è quello di riunire attorno alla mensa del pane e del vino le famiglie, poi meditare su un testo del vangelo o un documento della CEI che possano permettere anche il confronto di esperienze fra noi genitori così da poter ricavarne consigli e aiuto nel difficile compito educativo. A questo scopo saremo divisi in due gruppi,

non per dividere, bensì per venire incontro alle diverse problematiche delle famiglie soprattutto in relazione all'età dei figli. Dunque la messa come fulcro e la festa come momento di incontro e di condivisione. Abbiamo iniziato per la festa dell'annunciazione (eravamo 170!!!), la domenica successiva c'è stata la messa per le famiglie. Sabato 1 aprile '06 abbiamo celebrato la liturgia della parola "animata" cosicché potessero comprenderla anche i bambini. Il calendario che stiamo stilando prevede circa un incontro mensile a gruppo (in giornate differenti). Chiunque volesse iscriversi la propria famiglia a uno dei due gruppi è ben accetto e potrà trovare gli elenchi esposti in chiesa e al bar anspi.

Sandro



L'angolo Missionario

Cari amici, è con grande gioia e gratitudine che vi comunichiamo di aver ricevuto l'aiuto concreto che avete donato ai fratelli hanseniani.

Il vostro dono Euro 750,00 è stato così destinato:

MOZAMBICO INHAMBANE PROVINCIA - 750,00

Questo sostegno è per noi molto importante perché ci permette di continuare a finanziare numerosi Progetti nel Sud del mondo e di darci così l'opportunità di migliorare le condizioni di vita di quanti sono malati di lebbra.

La nostra riconoscenza sincera va al vostro Parroco che vi guida in questo cammino di solidarietà.

Domenica 29 Gennaio 2006, in occasione della 53° Giornata Mondiale, il Santo Padre, dopo la preghiera dell'Angelus in Piazza San Pietro, ha pronunciato le seguenti parole:

"Si celebra oggi la Giornata mondiale dei malati di lebbra, iniziata più di 50 anni fa da Raoul Follereau e portata avanti dalle associazioni che si ispirano alla sua opera umanitaria. Desidero rivolgere un saluto speciale a quanti soffrono per questa malattia e incoraggio i missionari, gli operatori sanitari e i volontari impegnati su questa frontiera di servizio all'uomo. La lebbra è sintomo di un male più grave, più vasto, che è la miseria. Per questo, sulla scia dei miei predecessori, rinnovo l'appello ai responsabili delle Nazioni affinché uniscano gli sforzi per superare i gravi squilibri che ancora penalizzano larga parte dell'umanità".

Con queste parole che ci ha fatto molto piacere ascoltare, vi salutiamo fraternamente.

Servizio Donatori e Raccolta fondi



Associazione Sportiva Dilettantistica Fatima



UNA STAGIONE DI...SPORT!

Tra le novità della neonata società sportiva vi è anche questo spazio sul bollettino con cui desideriamo aggiornare la comunità circa i nostri risultati e i nostri programmi. Giunti ormai alla fine di un'intera stagione, possiamo notare che nel settore pallavolistico le "vecchie guardie" sono riuscite a farsi rispettare con ottimi piazzamenti (un quarto posto per le Dilettanti Jr, un ottavo per le Dilettanti della Raffa e un quinto per i maschietti) mentre le "nuove leve", che non hanno raggiunto grandi risultati, hanno ancora bisogno di formare le ossa. Tutto ciò mi porta a dedurre che il Fatima Volley sia paragonabile a un diesel o meglio ad un vino che, invecchiando, diventa migliore! Quanto al calcio giovanile è stata riscontrata un'ottima collaborazione con la società sportiva di Fosdondo. I nostri "pulcini" hanno bisogno ancora di allenamento per diventare i Totti di domani e siamo fiduciosi sul fatto che ci daranno soddisfazioni. Queste ultime non mancano con la squadra amatoriale delle Pantere che si mantengono salde ai primi posti della classifica dimostrando non solo capacità tecnica ma anche un buon affiatamento di squadra.

L'estate si avvicina e, come tutti

sanno, per la nostra parrocchia significa una sola cosa: torneo di calcetto! Ed ecco la prima novità: non avremo più entrambi i tornei, ma solamente quello femminile a cui diamo i natali. Il torneo maschile sarà organizzato dalla parrocchia di San Quirino. Questo non comporta una sconfitta, bensì l'apertura ad un nuovo modo di lavorare interparrocchiale. Gli organizzatori delle due parrocchie collaboreranno insieme al fine di ottenere un buon risultato. Questo sottolinea maggiormente l'aspetto cristiano dello sport come momento di amicizia e d'incontro non solo fra gli atleti ma anche fra le parrocchie. Vorrei, a questo punto, ringraziare tutti coloro che collaborano con la società (dirigenti, consiglieri, allenatori, segnapunti, volontari, l'anspi, don Walter ecc.) e invitare tutta la comunità a rendersi disponibile per far crescere questo progetto educativo insieme. Abbiamo bisogno di segnapunti per la pallavolo, di allenatori per le due discipline sportive e di ... tifosi! Potrete trovare i calendari delle partite esposti in bacheca. Vi aspettiamo numerosi! Francesca M.

PARROCCHIA DI FATIMA
Rendiconto anno 2005

ENTRATE	
Offerte natalizie	4.394,50
Offerte pasquali	9.009,00
Raccolte in chiesa	6.998,37
Offerte diverse	17.832,02
Festa della Fraternita'	12.421,41
Contributi:	
- per legge Bucalossi	10.000,00
- caritas	1.000,00
- cattolica assicurazioni	750,00
- da privati per imp. risc.	2.000,00
TOTALE ENTRATE	64.405,30
Partite di giro	16.298,60
	80.703,90
Differenza passiva	10.628,17
TOTALE GENERALE	91.332,07
USCITE	
Acquisto beni mobili:	
- Friggitrice	1.488,00
- Armadio in lamiera	300,00
- Nuova rete pallavolo	470,22
- Attrezzo per potatura	75,00
	2.333,22
Manutenzioni straordinarie	
- Rifacimento imp. riscald.	32.826,00
- Bagno oratorio uomini	4.911,11
	37.737,11
Spese di gestione:	
- Luce e forza motrice	1.650,00
- Metano	4.515,94
- Acqua	434,71
- Riparaz. e manut. fabbricati	1.369,45
- Assicurazione automezzi	1.379,07
- Riparaz. e manut. automezzi	1.563,67
- Spese per il personale	4.200,00
- Imposte e tasse	1.450,88
- Attivita' pastorale	3.013,60
- Materiale per il culto	2.290,16
- Compenso sacerdoti occas.	770,00
- Oratorio, attivita' ricreative	1.852,65
- Beneficienza	3.166,40
- Spese varie	1.633,74
	29.290,30
Spese di amministrazione:	
- Telefono	549,45
- Cancelleria e mat. vario	349,74
- Libri e mat. per catechesi	604,89
- Bollettino parrocchiale	1.319,60
- Riparaz. macch. uff. e assist.	905,00
- Assicuraz. incendi/furti parr.	1.777,57
- Oneri bancari	166,59
	5.672,84
TOTALE PASSIVO	75.033,47
Partite di giro	16.298,60
TOTALE GENERALE	91.332,07

Viene pubblicata la relazione economica relativa alle due comunità parrocchiali di Madonna di Fatima e di S. Biagio per la gestione dell'anno 2005. Un riconoscimento al merito di coloro che, ad onore del volontariato pastorale, svolgono anche questo servizio alla comunità.

PARROCCHIA DI SAN BIAGIO VESCOVO
Rendiconto economico-finanziario -
esercizio 2005

ENTRATE/RICAVI	
Offerte per la Chiesa ed altre opere parrocchiali	1.550,00
Offerte per le benedizioni Pasquali	1.250,00
Questue domenicali e festive	2.797,00
Proventi oratorio	1.458,00
Offerte per il riscaldamento e manutenzione ordinaria	3.480,00
Locazioni e affitti attivi	8.206,34
Interessi attivi bancari netti	172,23
Sopravvenienze attive e insussistenze attive	243,00
Questue nazionali imperate	2.000,00
Questue missionarie	1.200,00
	<u>22.356,57</u>
USCITE/COSTI	
Costi per il culto	2.142,38
Metano per riscaldamento	2.481,68
Energia elettrica	1.702,74
Contributi erogati per questue nazionali imperate	1.900,00
Opere caritative e missionarie	1.300,00
Altre opere caritative	93,00
Costi oratorio	929,46
Manutenzione e riparazione immobili	360,00
Riparazione fabbricato via S. Biagio n. 17	4.589,49
Manutenzione attrezzi e macchinari	457,40
Utenze diverse e trasporti	359,25
Assicurazioni	1.463,12
Servizio vigilanza chiesa	562,75
Oneri bancari	159,70
Spese diverse	543,62
Imposte e tasse	2.363,32
	<u>21.407,91</u>
UTILE D'ESERCIZIO 2005	948,66
	<u>22.356,57</u>
Situazione patrimoniale al 31/12/2005	
ATTIVITA'	
Liquidità di cassa e banca	<u>39.359,06</u>
PASSIVITA'	
Debiti	28.405,12
Avanzo finanziario 1/1/05	10.005,28
Utile d'esercizio 2005	948,66
Capitale Proprio	10.953,94
	<u>39.359,06</u>



Foto di gruppo della Caccia al Tesoro vicariale "Olimpiattole" svoltasi a Fatima il 26 Marzo

Memoriale

- In memoria di Mecugni Paolo, i cognati, per opere di bene	€ 100,00
- In memoria di Lodini Maria, Monica, Elena, Claudia, Marisa e Claudio Lodini, alla chiesa	€ 100,00
- Fam. Bigliardi Franca, pro bollettino	€ 20,00
- Claudio, Monica, Elena Lodini, ricordando Vittorio nell'anniversario della morte, per opere parrocchiali e S. Messa di suffragio	€ 300,00
- La famiglia in memoria del caro Scilli Ugo, alla chiesa	€ 150,00
- In memoria di Rosi Dino, la moglie, il fratello e la cognata, alla chiesa	€ 50,00
- In memoria di Galloni Ivalda, la famiglia, alla chiesa di S. Biagio	€ 50,00
- Cagarelli Gastone, pro bollettino	€ 20,00
- Famiglie Vecchi Gianfranco e Vecchi Roberto, in occasione del battesimo dei loro figli, alla chiesa di S. Biagio	€ 100,00
- Famiglia Ognibene, in memoria della nonna Galloni Ivalda, alla chiesa di S. Biagio	€ 50,00
- In memoria di Ferrari Ave, il marito Virginio e la famiglia, alla chiesa	€ 50,00
- La famiglia Tosoni, in memoria del caro Francesco, alla chiesa	€ 100,00
- Gli amici in memoria di Tosoni Francesco, alla chiesa	€ 50,00
- Tina e Franco a ricordo dei loro cari, per opere parrocchiali pro bollettino	€ 40,00 € 20,00
- I condomini della scala n° 11 in memoria di Tosoni Francesco, offrono alla parrocchia	€ 100,00
- La famiglia Soprani Arrigo, in memoria di Tosoni Francesco	€ 10,00
- In memoria di Gina Maramotti, i figli con riconoscenza per opere di bene	€ 50,00
- Fam Pallini Francesco pro bollettino	€ 30,00



Bollettino della Comunità di
Madonna di Fatima - Correggio
e di San Biagio
Aprile 2006

direttore responsabile:
Don Walter Rinaldi

redazione:
Elisa Lusetti, Francesca Crotti,
Francesca Manzini, Valentina Turci

hanno collaborato a questo numero:
Liliana Ragazzi, Giovanardi Paolo,
Alessandro Vezzani, Linda Rinaldini,
Sara Bertani, Agnese Dalla Vecchia,
Lucia Crotti